



Riflessioni introduttive al Meeting internazionale AmbientaMente 3 (Isernia, 2014)
(Pasquale Giustiniani)

H2O-acqua ed acque profili sociali, economici ed etici di un bene ambientale

1. Nell'orizzonte della Bioetica ambientale, il tema dell'acqua va assumendo contorni sempre più problematici e, quindi, suscettibili di discussione e di approfondimento multidisciplinare, negli ambiti delle Scienze mediche, sociali, antropologiche, geologiche, giuridiche, dell'alimentazione e nutrizione, nonché in quelli dell'Etica filosofica e teologica. L'acqua è elemento centrale per il presente della biosfera e per il futuro sviluppo economico e sociale dei gruppi viventi; per l'acqua si combatte e si muore, mentre già due miliardi di persone soffrono ormai di assoluta scarsità d'acqua e ben 2,5 miliardi vivono ancora in case privi di servizi igienici di base e senza fognature.
La giornata mondiale dell'acqua del 2014 ha, non a caso, scelto il rapporto tra acqua ed energia, in quanto serve acqua per produrre energia ed energia per captare e distribuire acqua. Non mancano risposte innovative come quella segnalata dalla banca mondiale che ha varato il programma "energia assetata" (utilizzo di acqua riciclata nelle torri di raffreddamento in un impianto industriale). Intanto gli Emirati Arabi Uniti stanno costruendo un grande impianto di desalinizzazione di acqua marina, alimentato ad energia fotovoltaica.
2. La bioetica ambientale è chiamata oggi a ripensare tali prospettive alla luce della evoluzione biologica e dell'evoluzione culturale, in ottica sistemica e olistica. Esse segnano il cammino dell'uomo fino alla forma moderna, ma con ritmi diversi, a riprova della centralità di questo bene ambientale. Comparso probabilmente fra 3.000.000 e 2.500.000 di anni fa, nell'Africa tropicale, il genere *Homo* si manifesta sul pianeta anche a seguito di una crisi climatica, a livello globale da raffreddamento e, a livello locale, da un periodo di siccità. Attualmente la specie umana si trova di fronte alla necessità di migliorare la salute globale, intervenendo non solamente sugli elementi sanitari, ma su altri fattori che vanno dall'alimentazione alla disponibilità di acqua potabile, fino ai fattori culturali e simbolici che interagiscono con la "sfera liquida" e che implicano prospettive antropologiche, etiche, educative, religiose.
3. Dalle foreste e dagli alberi – veri e propri sistemi complessi o, come si dice, "ecosistemi forestali" che con l'acqua scambiano energia – l'uomo originario ha tratto a lungo non soltanto i materiali per l'alloggio, ma anche gli unici elementi di cui nutrirsi, tra cui quella che le antiche sapienze mitiche e filosofiche chiamavano "una delle radici delle cose" l'acqua. Non è un caso che i miti cosmogonici delle grandi religioni mesopotamiche, come per esempio quelli ebraici, fatti poi propri dai cristiani, parlino di acque, e incoraggino riti e culti di tipo lustrale, che, per esempio nel cristianesimo, fanno dell'acqua l'elemento fondamentale per la prima iniziazione sacramentale e ritornano in ogni età del pensiero filosofico occidentale sotto varie forme e profili.
4. Nella discussione medica ed etica, in particolare, hanno, negli ultimi anni, colpito l'opinione pubblica le sempre più problematiche scelte di captazione, utilizzazione, privatizzazione dell'acqua. Anche le organizzazioni internazionali, come la FAO, sono perciò molto attente

a questo profilo della bioetica ambientale, anche per la gestione degli allevamenti. Negli ultimi decenni alcune multinazionali stanno procedendo alla progressiva privatizzazione dei pozzi e delle falde acquifere, facendo temere futuri conflitti per la eventuale esclusiva utilizzazione dell'*oro blu*.

5. La stessa medicina, nelle sue varie specializzazioni, è molto interessata a dare corpo a scelte politico-amministrative che inducano nelle popolazioni la consapevolezza che esiste una correlazione tra diete, utilizzo dell'acqua, interazione con le altre specie viventi che di acqua si nutrono e stato di salute. Tale prospettiva implicherebbe anche non pochi cambiamenti nella formazione universitaria e professionale degli operatori sanitari.
6. AmbientaMente 2014 intende affrontare, dal punto di vista scientifico alcune di queste problematiche, verificando anche la consistenza di alcune questioni connesse a tutto quanto esposto, in particolare i rapporti tra ecologia e sistema idrico, la problematica della gestione responsabile di un bene in esaurimento, le ricerche in atto per una più appropriata costruzione delle case e delle città, la correlazione tra management dei sistemi idrici e viventi non umani ed umani, le politiche economiche e legislative da incoraggiare nell'ottica della bioetica delle acque.
7. Le sessioni di studio – svolte tutte col metodo della *Tavola rotonda* (che comporta interventi brevi e proposte essenziali, suscitatrici di dibattito) intenderanno, dunque, essere un intreccio a più voci tra le diverse discipline: mediche, antropologiche, filosofiche, teologiche, sociali, idro-geologiche, giuridiche politiche.
 - La prima tavola rotonda, *Acqua: profili sociali, etici e giuridico economici. Sustainable water management*, sottolinea l'importanza dell'acqua come *bene* tra i più importanti e significativi del sistema ambiente. In quanto *bene*, appunto, si cercherà di capire il nesso tra l'acqua ed il mercato con il conseguente risvolto giuridico e politico di come tutelare un diritto di tutti in ossequio alle norme ed in particolare alla Costituzione. In tale ottica sarà necessario soffermarsi anche sull'impegno e sulla qualità dell'impegno di enti ed organizzazioni nel difendere una risorsa vitale per ogni vivente e per l'ecosistema in generale.
 - La seconda tavola rotonda - *Acqua ed acque* - tenderà a focalizzare l'attenzione sulla disponibilità della risorsa *acqua* ed in tal senso sarà utile capire fino a che punto questa sia considerata nell'assetto legislativo e dunque nello spirito del legislatore un *bene* per tutti, *comune*, dunque come, a livello globale e locale, non sia, invece, fonte di diseguaglianze sociali ed economiche (potenzialmente provocatrici di contenzioso e di conflitto). A livello pratico, inoltre, sarà interessante riflettere sull'utilizzo dell'acqua e sul consumo necessario per le attività agricole e la produzione animale, ma tale interesse non potrà non porre la questione sull'ingente consumo di acqua che tali attività richiedono, rispetto ad intere popolazioni che ne soffrono la mancanza.
 - La terza tavola rotonda *acqua e biosfera: profili bioetici*, si soffermerà prettamente sull'aspetto bioetico a partire dalla constatazione che l'acqua è un bene comune e che l'accesso ad essa è un diritto fondamentale ed inalienabile. Fondamentale per la vita di ogni vivente nella sua globalità: dagli aspetti nutrizionistici, alimentari, sanitari legati all'uomo fino a quelli legati all'utilizzo ed alla necessaria disponibilità della risorsa per la vita del cosmo, richiamando, ulteriormente l'attenzione sul necessario impegno alla custodia dell'intero creato.
 - Nell'ultima tavola rotonda gli studiosi, sulla scorta dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni, si confronteranno per uno *Statement on sustainable water management. Proposte ed ipotesi di lavoro*, in vista di una *Dichiarazione* conclusiva che gli Enti promotori e in collaborazione vogliano fare propria.
8. Sono previsti, nell'edizione di quest'anno, anche degli interventi programmati, che propongono un focus su aspetti specifici, nonché dei *Posters* che affrontino profili peculiari o presentino esperienze, enti ed istituzioni attente ad una bioetica ambientale che sia anche scienza sociale.